



Bruxelles,  
EMPL/B.2/RAM/kt (2019)2959055

Lina Campagna

[info@saese.eu](mailto:info@saese.eu)

**Oggetto: Sua e-mail protocollata con il numero di riferimento Ares(2019)2384815**

Gentile Signora,

La ringrazio per la Sua e-mail del 2 aprile 2019, inviata ai servizi a me preposti in quanto responsabile delle questioni in materia di diritto del lavoro.

La Commissione europea, in qualità di custode dei trattati dell'UE, ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del diritto dell'UE da parte delle autorità nazionali e la possibilità di avviare procedure di infrazione contro gli Stati membri al fine di conformare il diritto nazionale a quello dell'UE. Nella Sua email Lei non ha tuttavia fornito informazioni specifiche che consentano di individuare una violazione del diritto dell'UE da parte delle autorità italiane.

Dalla Sua denuncia non è chiaro se si riferisca esclusivamente a situazioni isolate, a una prassi corrente o a una normativa nazionale specifica.

La Commissione europea non ha la competenza di indagare su casi singoli. In base alla ripartizione delle competenze tra l'Unione europea e gli Stati membri, come sancito dai trattati europei, la Commissione è competente in linea di principio per il controllo del recepimento del diritto dell'UE nell'ordinamento giuridico interno di ciascuno Stato membro.

Spetta pertanto alle autorità nazionali di tali Stati (inclusi i tribunali) applicare il diritto nazionale (comprese le norme che recepiscono il diritto dell'UE) nei casi specifici.

La direttiva 1999/70/CE citata nella Sua denuncia è già stata recepita nell'ordinamento italiano e in linea di principio dovrebbero essere le autorità nazionali a esaminare la potenziale infrazione, essendo queste in una posizione migliore per chiarire i fatti e per decidere di prendere in considerazione i dettagli di ciascun caso specifico.

Ciononostante poiché la Sua denuncia fa riferimento in modo esplicito a una potenziale infrazione nel settore dell'istruzione italiano, vorrei segnalare che la Commissione europea ha già ricevuto denunce simili e che sta valutando la conformità della legislazione italiana sulla situazione dei dipendenti pubblici, in particolare nel settore dell'istruzione, alla clausola 5 dell'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato.

Per ulteriori informazioni al riguardo La invito a consultare il link:

[https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/information-notice-multiple-complaint-chap-2013-02870\\_it.pdf](https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/information-notice-multiple-complaint-chap-2013-02870_it.pdf).

Distinti saluti,



Adam POKORNY